

Insegnare per competenze

Presentazione dell'unità di apprendimento di italiano

di Edoardo Lugarini

Il gruppo di lavoro di italiano, composto da insegnanti della scuola media, ha costruito un percorso per lo sviluppo della comprensione del testo narrativo adatto per la prima e la seconda classe della scuola secondaria di primo grado.

In una prima fase preliminare del lavoro il gruppo ha cercato di trovare un accordo interno sul significato di competenza facendo riferimento sia alle “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione”, Roma, 2007 sia alle “indicazioni” elaborate dalla Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige. La definizione su cui si è trovato l’accordo è stata quella suggerita dalle relazioni introduttive del seminario “Insegnare per competenze”: la competenza comprende le sfere dei saperi (conoscenze), del saper fare (abilità e capacità), dell’essere (atteggiamenti); è la capacità processuale di affrontare problemi complessi o di svolgere attività complesse; rappresenta una risorsa potenziale dell’individuo che si esplica attraverso l’agire in un dato contesto (ad es. scolastico), ovvero attraverso prestazioni che la rendono, almeno in parte, osservabile, verificabile e valutabile; valorizza la dimensione operativa, procedurale e consapevole della conoscenza. L’ambito metodologico-didattico nel quale il gruppo ha poi conseguentemente deciso di lavorare è stato quello dell’apprendimento cooperativo in un’ottica costruttivista.

Il lavoro è proseguito:

- individuando gli obiettivi generali relativi alla competenza *“l’allievo comprende un testo narrativo all’ascolto e alla lettura”*;
- individuando, nell’ambito delle “competenze di cittadinanza” gli obiettivi a) *“l’allievo sa partecipare ad una attività collettiva interagendo in modo positivo con i pari e l’insegnante”*; b) *“l’allievo esprime il suo punto di vista su un argomento dato, lo condivide con altri, comprende e valorizza il punto di vista degli altri”*;
- individuando un argomento che fosse interessante e motivante per gli allievi: il gruppo ha scelto il tema *“l’amicizia”*.
- selezionando i testi su cui esercitare le competenze e gli obiettivi individuati;
- definendo la finalità generale dell’unità di apprendimento: *“sviluppare le competenze indicate, incoraggiando l’apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzando un percorso che favorisca l’operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa”*;
- definendo gli obiettivi specifici dell’unità di apprendimento sia di cittadinanza che disciplinari.

L’unità di apprendimento è stata costruita prevedendo diverse fasi:

a) una fase di avvio e di sensibilizzazione in cui, attraverso tecniche di *braistorming*, far emerge sul tema le conoscenze pregresse degli allievi;

b) fasi di sviluppo graduale delle abilità di ascolto e di lettura bersaglio (e dove suggerito dall'attività, di scrittura) sui testi selezionati. I testi sono stati preventivamente analizzati sul piano linguistico, testuale e cognitivo in modo da attivare le specifiche abilità richieste dalle loro particolari caratteristiche. I testi sono stati posti in una successione che potesse rispondere sia ad uno sviluppo graduale e coerente delle abilità di ascolto e di lettura di testi narrativi sia ad uno sviluppo delle competenze di cittadinanza sopra indicate.

Per ogni testo sono state indicate in modo analitico le attività dell'insegnante (*che cosa fa l'insegnante*), dell'apprendente (*che cosa fa l'allievo*) e i *descrittori* delle abilità, dei processi cognitivi e dei compiti agiti dall'allievo.

c) una fase da implementare nel corso della somministrazione dell'unità di apprendimento, di osservazione del lavoro in gruppo dell'allievo per la quale è stata predisposta una "*scheda di osservazione*" per l'insegnante atta a rilevare gli atteggiamenti e le azioni dell'allievo nel lavorare/interagire in gruppo e nel collaborare con i compagni;

d) una fase di verifica e di valutazione della competenza di comprensione alla lettura;

e) una fase di autovalutazione dell'allievo per la quale è stata predisposta una "*scheda di autovalutazione*" dell'abilità di lettura (atteggiamenti, strategie, elementi di forza ed elementi di debolezza).

Si è poi proceduto alla sperimentazione in classe dell'unità di apprendimento, che, ad una prima analisi, sembra abbia dato risultati molto positivi, sia rispetto agli esiti attesi sul piano dello sviluppo della competenze bersaglio sia rispetto alla metodologia messa in atto. In particolare gli insegnanti sperimentatori hanno messo in evidenza come il lavoro condotto abbia suscitato interesse e motivazione ad apprendere da parte degli allievi e come essi stessi, cimentandosi con un nuovo approccio metodologico, abbiano avuto interessanti indicazioni per lo svolgimento della loro attività di insegnamento.